

Il viaggio A spasso tra i Parchi letterari

Presepi nei borghi Magia e fascino

Un percorso tra Basilicata e Abruzzo



Leonardo Ventura

■ Accade a volte di sognare di passeggiare tra le pagine di un libro, ma che ne direste se ad avvolgersi attorno a voi fosse un intero Parco Letterario capace di riproporre quelle sensazioni, quegli stessi panorami, ruderi, palazzi, suoni o gusti propri di un'opera letteraria letta sui banchi di scuola o riscoperta dopo anni? I Parchi Letterari sono percorsi ed itinerari attraverso i luoghi di vita e di ispirazione dei grandi scrittori di tutti i tempi. Città, piazze, ma anche paesaggi, campagne e quant'altro si ritrova raccontato in un testo, diventano un patrimonio culturale ed ambientale da proteggere, valorizzare e reso fruibile ai visitatori attraverso una sorta di viaggio nella letteratura e nella memoria mediante attività culturali e manifestazioni immaginifiche ideate per far conoscere gli scrittori e i loro luoghi d'ispirazione. Iniziamo dai Parchi Letterari Carlo Levi, ad **Aliano**, in provincia di Matera. Rivivendo emotivamente luoghi ed eventi descritti nel Cristo si è fermato a Eboli si coglie nell'opera di Carlo Levi



La tradizione della Natività Uno dei presepi esposti a Castrovalva in provincia dell'Aquila

(1902-1975) il sentimento poetico e il suo profondo amore per la terra lucana e la sua gente. Durante il periodo natalizio tutti i giorni si può ammirare il presepe lucano dell'artista grassanese Franco Artese e i Quattro Presepi d'Artista in mostra a Palazzo De Leo più quello di Domenico De Luca nella Casa con gli Occhi. Sempre in Basilicata c'è il parco Letterario Albino Pierro, a **Tursi** (Mt). «Quella di Tursi, il mio paese in provincia di Matera, era una delle tante parlate destinate a scomparire. Ho dovuto cercare il modo di fissare sulla carta i suoni della mia gente». Così Albino Pierro (1916 -1995) spiega la svolta dialettale della sua poesia per cui venne più volte candidato al Nobel per la Letteratura. In dialetto descrive Tursi, un incredibile esempio di architettura spontanea ricca di volte, vicoli, grotte e scale, tra cui le petrizze, una ripida strada realizzata nel '600 da Carlo Doria con lo stesso numero di gradini di quel

Palazzo Doria che a Genova venne in seguito chiamato Palazzo Tursi. Da non perdere il presepe vivente nel grazioso centro storico sui calanchi, descritto in maniera splendida nelle poesie di Pierro, il 26-27-28 dicembre dalle 17.30 alle 21.30. Durante il percorso degustazioni di prodotti tipici. In Abruzzo merita una visita il parco letterario Gabriele d'Annunzio, ad **Anversa degli Abruzzi** (Aq). L'antico abitato di Anversa è adagiato su uno sperone roccioso, a 660 metri d'altitudine e domina l'ultimo tratto delle suggestive Gole del Sagittario, oggi Riserva Naturale del Wwf. Nella piccola frazione di **Castrovalva** nel periodo natalizio si ripete la rassegna dei Presepi, realizzata lungo le stradine e i suggestivi angoli del Borgo. Con la partecipazione di tutti gli abitanti verranno installati sui davanzali delle finestre, davanti ai portoni o in altri caratteristici posti, oltre 100 presepi.